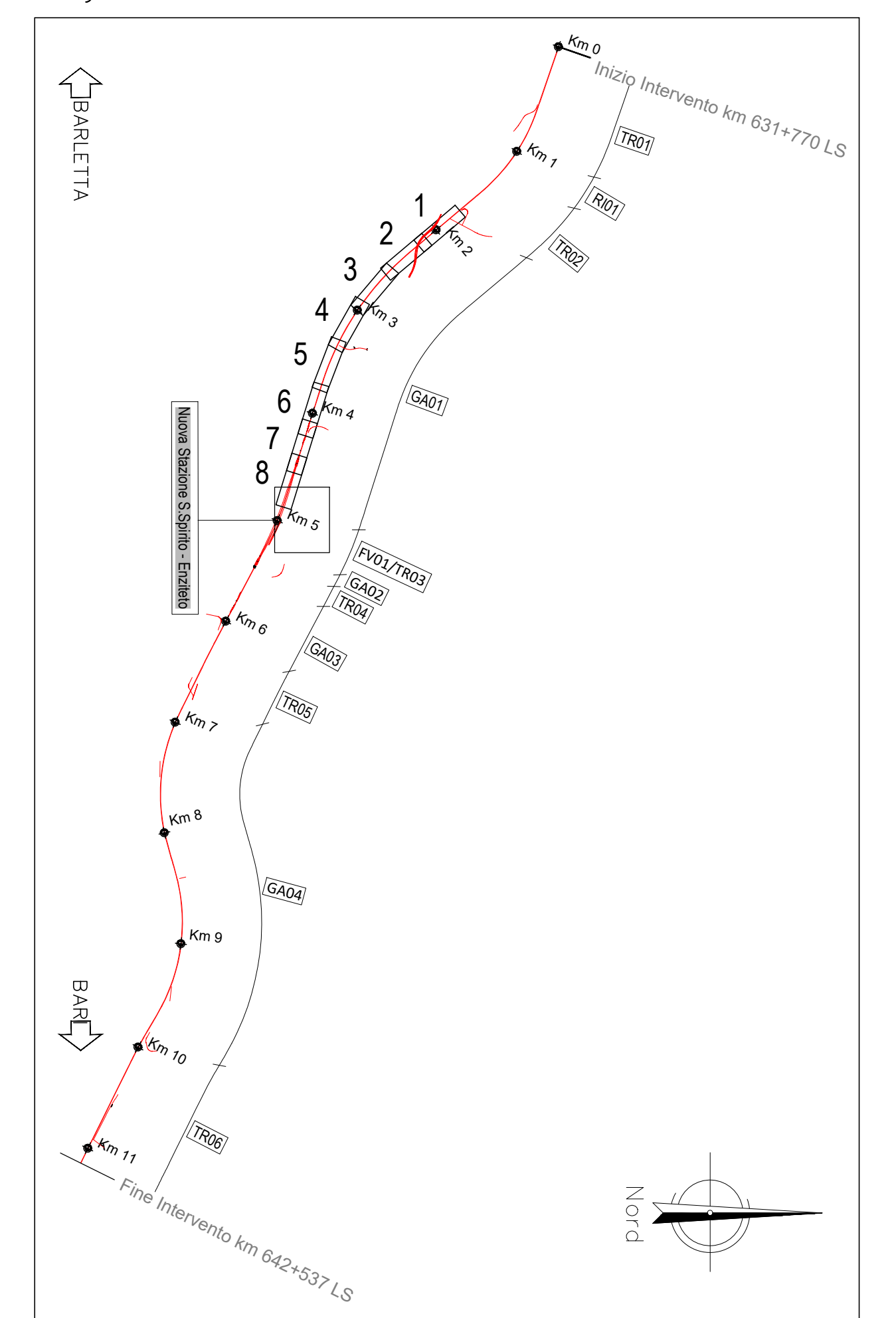


Key-Plan



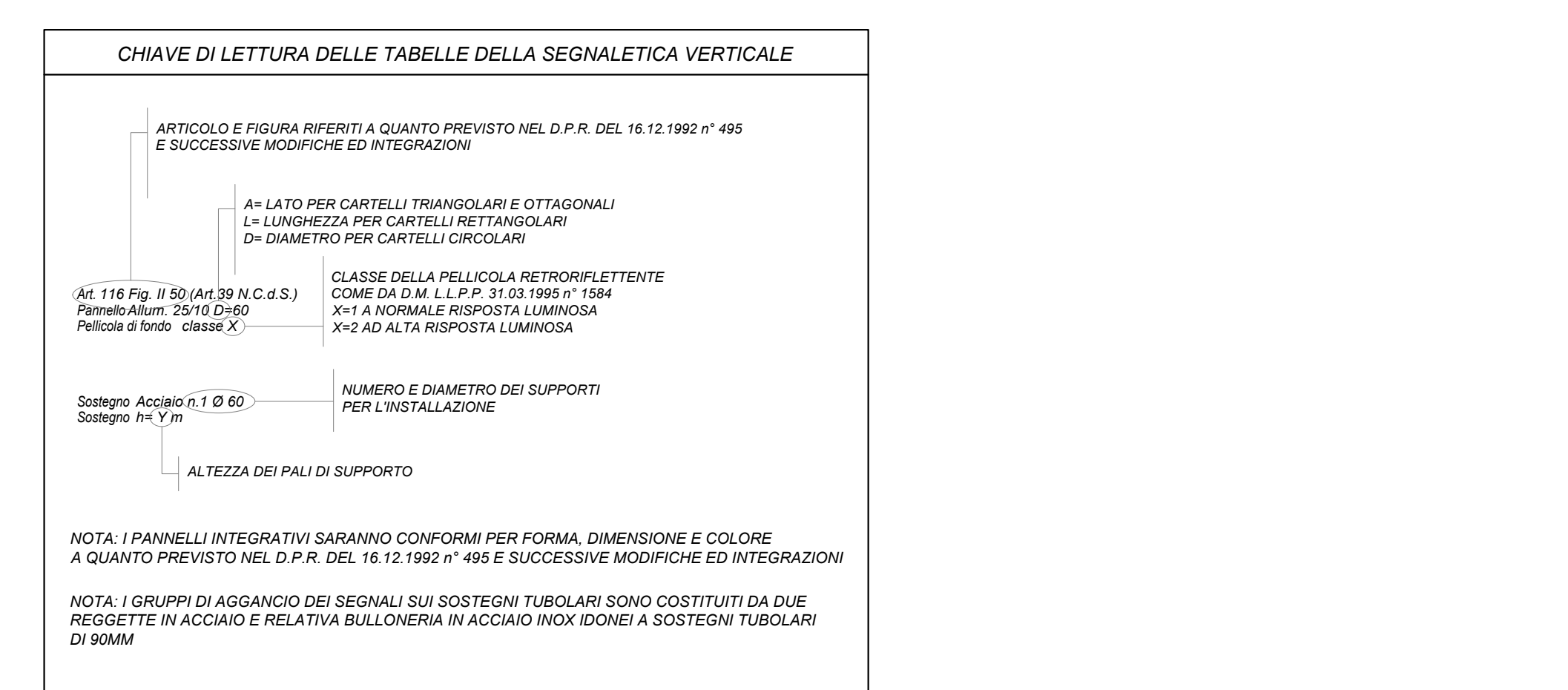
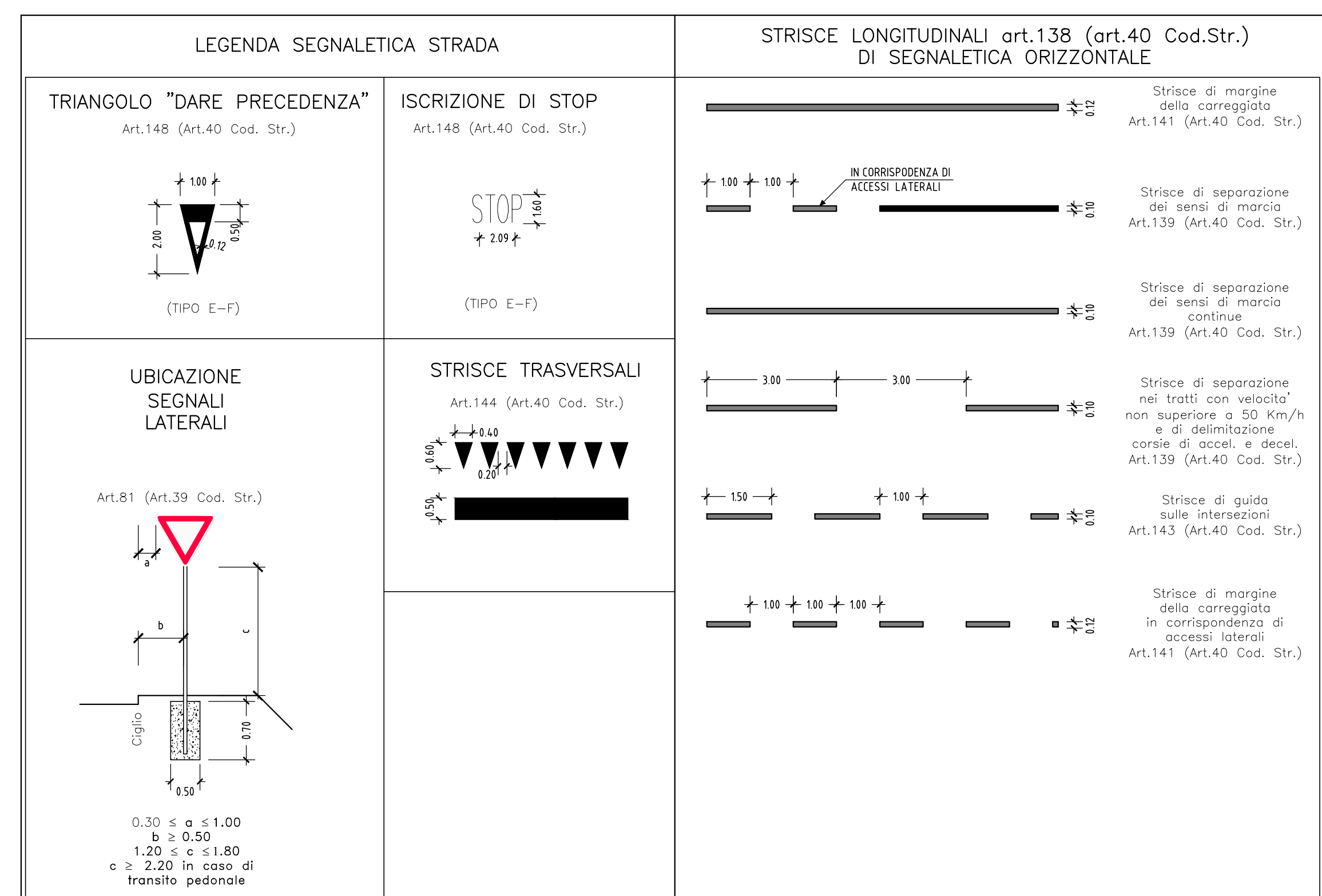
LEGENDA

	Viabilità di ricucitura secondaria
	Asse linea ferroviaria di progetto

TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

Tipo	m
Striscia continua di separazione dei sensi di marcia	290
Striscia continua di margine della carreggiata	850
Striscia di separazione dei sensi di marcia (accessi laterali)	-
Striscia di margine in corrispondenza di accessi laterali	1,3
Zebrastrada	-

Linea tipo	TIPOLOGIA BARRIERA	L [m]
	H2BL - WA	-
	H4BP - WA	-
	H4BP - WA - Transizione	-
	H3BL - WA	377
	Farapetto Pista Ciclabile	-
	Terminale	n.



NOTA GENERALE: SEGNALETICA

I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80).

Dimensioni e formati dei segnali verticali (Art. 39 C.d.S.)

Le dimensioni dei segnali di previsione a conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza della lettera comunicata alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominate e dal numero delle corsie, secondo le norme figurative della segnaletica di indicazione tabella n° 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 che fanno parte integrante del presente regolamento (Art.80 comma 7).

NOTA 1

Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (Art. 30 aprile 1992, n.285 - art.6).

NOTA 2

La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica, ha a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (Art. 30 aprile 1992, n.285 art.14 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandone preventivamente ed esponendo le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3

Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono compresi i segnali di identificazione strade (distretti, provinciali, comunali e straordinari) e progressiva distanzometrica Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.)

NOTA 4

È di cura dell'ente proprietario della strada, in relazione alle esigenze della circolazione, la scelta di installare o meno i segnali di identificazione strade (distretti, provinciali, comunali e straordinari) e progressiva distanzometrica Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.)

NOTA 5

Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA

Nei progetti esecutivi, il tipo delle barriere di sicurezza disegnabili sul mercato che verranno effettivamente approntate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:

a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (contorni di barriere, disegni) e le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, e, dovranno altrettanto essere stesime curate eventuali zone di transizione o accorci in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei tratti di barriera dell'intervento di cui è presente il progetto, (con D.106/2004 e con D.25/2004).

b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportate in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici e speciali di ingresso e di uscita in classe lunghezza sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di misure, al più maggiori di quelle indicate in progetto, qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approntata.

c. per le barriere "torlo rilevato" la classe di deformazione "W", deve non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'ingombro (D.M. 11.2001) e, in alternativa, vanno installate barriere per le quali l'fondazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (con D.21/06/2004).

d. relativamente alle barriere "torlo piano" la disposizione di dettaglio delle armature dei cordoli di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approntate. Alveoli fessurati dovranno verificare preventivamente che le barriere da approntare non richiedano in diametro di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

e. Sarà cura e onere dell'appaltatore utilizzare barriere di sicurezza con altezza fuori terra tale da non costituire ostacolo alla visibilità delle intersezioni a raso presenti, in base a quanto previsto dal codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

NOTA 7

Qualiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tempo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro e della stessa.

NOTA 8

In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.S. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 9

Prima di attivare le deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs. n.285 del 92 e s.m. (Art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. 16/12/1992 n° 495 (Art. 30), nel D.M. 10/12/2002).

Il presente elaborato è stato redatto in base a quanto previsto dal codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

COMMITTENTE:

PROGETTAZIONE:

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.

S.O. PROGETTAZIONE LINEE, NODI E STRADE

PROGETTO DEFINITIVO

NODO DI BARI

BARI NORD - VARIANTE SANTO SPIRITO PALESE

NV - NUOVE VIABILITÀ

NV05A - Viabilità di accesso alla stazione S.Spirito Palese

Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza - Viabilità di accesso alla stazione

SCALA: 1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IADR 00 D 13 P 7 NV0500 007 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Esclusivo PD per A.Palese	A.Palese	settembre 2022	A.Palese	settembre 2022	G. Di Gregorio	settembre 2022	11/03/2023

File: IADR0013P7NV0500007A.DWG n. Etab.: X